

«La Belleville»: in un documentario il sogno di riscatto di Mbaye e Hervé

Questa sera al Cineporto la proiezione del cortometraggio

Nascono dal «ghetto» di Rignano la speranza e il coraggio di dire no ad una nuova schiavitù

Alle 21 oggi al Cineporto di Foggia (via San Severo), sede locale dell'Apulia Film Commission la presentazione de «La Belleville», documentario realizzato da Francesco Bellizzi e Roberto Tenace, giornalista e regista foggiani. Il documentario in poco più

di 40 minuti, attraversa il vissuto di Mbaye Ndiaye, protagonista, insieme a suo nipote Hervé, del processo di emancipazione nel cosiddetto «Ghetto di Rignano», baraccopoli nata più di dieci anni fa a due passi dai centri urbani. Gli abitanti di questo luogo - durante i lunghi giorni di attesa per qualche ora di lavoro - trovano consolazione nell'alcol e nella droga di un mercato offerto dalla lunga fila di baracche adibite a bordelli che animano le serate della baraccopoli, frequentate da visitatori di ogni nazionalità.

I protagonisti de «La Belleville», Mbaye e Hervé, gestiscono da due anni l'albergo diffuso di San Se-

vero, una delle piccole strutture che la Regione ha distribuito sul territorio per dare un letto ed un pasto ai braccianti stranieri stagionali. Mbaye e Hervé vogliono chiudere il Ghetto e sostituirlo con un villaggio autocostruito sui terreni regionali che si trovano accanto all'albergo diffuso. Il messaggio che lanciano ai loro fratelli e sorelle africane è semplice: bisogna avere il coraggio di scegliere, di dire no a chi li vuole schiavi. Montaggio Riccardo Caruso, Elisabetta Falanga e Luigi Lombardi, musiche originali Luca Tonolini (Sabotage!), comunicazione e promozione Viviana Tiso.

Alla proiezione di questa sera saranno presenti gli autori e i protagonisti della pellicola.



«LA BELLEVILLE»
Un fermo immagine tratto dal documentario realizzato da Francesco Bellizzi e Roberto Tenace

